

PORTO SALVO

Ex Cgr, l'appello di Libera e del comitato «Agire subito per tutelare salute e ambiente»

di FRANCESCO CASTAGNA

IL coordinamento di Libera - Vibo Valentia, guidato da Giuseppe Borrello, supporta l'azione del costituendo "Comitato Porto Salvo" riguardo la preoccupante vicenda della discarica radioattiva dell'ex Cgr e le altre emergenze ambientali del territorio.

«In questi giorni - si afferma nella nota stampa diramata dai sodalizi vibonesi - c'è stato un proficuo confronto tra una rappresentanza della comunità di Porto Salvo ed i rappresentanti del Comune di Vibo Valentia. Oggetto della questione è stata la discarica abusiva sita nel terreno dell'ex stabilimento Cgr che, secondo i dati forniti dall'Arpacal, registra livelli di radioattività tra i più alti mai scoperti in Italia. Un dato questo, sottolineato anche dal procuratore della Repubblica di Vibo Valentia, Camillo Falvo».

Fino qui il preambolo, per poi passare alle importanti specifiche sulla situazione in atto: «Apprezziamo la disponibilità dell'Amministrazione comunale, ma siamo

allo stesso tempo consapevoli che l'iter da porre in essere è ancora nelle sue fasi iniziali». Infatti, viste le evidenze dei dati forniti dall'Arpacal, relative ad elevati livelli di radioattività, «si renderebbe indispensabile procedere al "piano di caratterizzazione", necessario per l'adeguata messa in sicurezza e l'eventuale bonifica».

Preoccupazione anche sulla pericolosità della contaminazione presente nel sottosuolo, «per la quale dovrebbero essere messe in atto apposite misure preventive al fine di limitare ed eliminare il pericolo di inquinamento delle falde acquifere».

In effetti, le autorità competenti, ad oggi, hanno parlato sempre con il verbo condizionale, mettendo quindi le mani avanti rispetto a possibili infiltrazioni cancerogene nelle numerose falde acquifere presenti nel sottosuolo dei terreni adiacenti il sito contaminato.

«Non si vogliono alimentare allarmismi - prosegue il comunicato - ma crediamo sia necessario intervenire ulteriormente affinché si possano porre in essere, nel più

breve tempo possibile, tutte le azioni previste dalla legge ad opera degli enti preposti».

Per tale ragione, l'appello di Libera è rivolto a tutte le istituzioni che, ai sensi di quanto prevede la legislazione in materia, nazionale ma anche comunitaria, hanno specifici compiti di tutela ambientale da cui in alcun modo è possibile sottrarsi. Detto ciò, ecco poi un lungo elenco di piccole "Terre dei fuochi" presenti su tutto il territorio vibonese: «Porto Salvo, purtroppo, è l'ultima bomba ambientale ed ecologica scoperta in ordine di tempo nella nostra provincia, ma non è l'unica. Vogliamo che l'attenzione e la risoluzione del problema abbia effetto di precedente per poter porre sotto i riflettori gli altri siti contaminati presenti nel nostro territorio, tra tutti l'ex "Fornace La Tranquilla" ubicata a San Calogero e la nota situazione delle Serre vibonesi».

Da queste situazioni emergenziali, «deriva da parte di tutti i cittadini una rivendicazione del diritto alla salute, bene costituzionalmente garantito, che non può



I rifiuti pericolosi rinvenuti all'interno dell'Ex Cgr

trovare affermazione sostanziale se non vi è una netta evidenza della situazione di pericolosità risultante da indagini specifiche, come l'istituzione del "Registro tumori" nella provincia di Vibo Valentia».

Tutto ciò «nella consapevolezza che la gestione illecita dei rifiuti è diventata uno degli interessi prevalenti delle mafie, ed in particolare della 'ndrangheta, con danni irreversibili per l'ambiente e la salute dei cittadini».

Infine, Libera ed il neonato comitato locale si sono rivolti alla società civile: «Sollecitiamo dunque tutta la popolazione e non esclusivamente quella ivi residente, perché i problemi ambientali riguardano tutti noi. Non ci sono infatti km di distanza che possano legittimare un disinteresse nel processo di cura dei beni pubblici, comuni e dell'ambiente e che richiede la responsabilità collettiva dell'intera comunità e di tutta la politica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA